

copia



COMUNE DI TORTORETO
Provincia di Teramo

SETTORE N. 5

**“URBANISTICA – ASSETTO DEL TERRITORIO-S.U.E.-
PATRIMONIO-DEMANIO MARITTIMO-S.U.A.P.- COMMERCIO-
PROGETTO PARIDE –
CICLO RIFIUTI E RAPPORTI CON IL GESTORE”**

Determina di Settore Numero 14 del 31-01-25

Reg. Generale n. 185

Oggetto: determinazione motivata di conclusione positiva della CONFERENZA DEI SERVIZI SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA (L. 241/90 nel testo vigente art. 14 bis), ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, coinvolti nel procedimento di approvazione finale della VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE del Comune di Tortoreto

In data **31-01-25**, nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 19.12.2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (NADUP) 2025/2027;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 in data 19.12.2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025/2027 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

Determinazione Reg.Gen. N.185 del 31-01-2025

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 08.01.2025, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025/2027 ai sensi dell'art 169 del D.Lgs 267/2000;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 17.01.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027, introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 131/2021;"

RITENUTA la propria competenza all'adozione del presente atto in base al combinato disposto degli artt.107 e 109 del D.Lgs 18.08.2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) ed al Decreto Sindacale prot. 41265/24 del 30.12.2024 di nomina delle posizioni organizzative con il quale sono state attribuite al sottoscritto le relative funzioni gestionali;

PREMESSO:

- che il Comune di Tortoreto è dotato di un Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 30/12/2019, che rappresenta lo strumento principe della pianificazione urbanistica di livello comunale;
- che con delibera di Consiglio Comunale n.16 del 29/05/2023 è stata adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della L.R. 12/04/1983, n.18 e ss.mm.ii., la Variante al P.R.G. del Comune di Tortoreto, elaborata dallo Studio MDA Architetti Associati, composto dalla seguente documentazione che costituisce parte integrante e sostanziale, anche se non materialmente allegata alla deliberazione e depositata agli atti dell'Ufficio urbanistico comunale:

ELENCO ELABORATI

- Elab. A1 – Relazione generale dello stato di fatto e di Piano;
- Elab. A2 – Norme tecniche di attuazione (NTA);
- Elab. A3 – Dimensionamento residenziale e verifica degli standards;
- Elab. C1 – Sistema ambientale e sistema insediativo;
- Elab. C2 – Carta dei vincoli;
- Elab. C3 – Destinazione d'uso dei suoli;
- Elab. C6 – Programmi strategici;
- Elab. D1.f – Carta delle previsioni di variante;
- Elab. D4.b – Trasparenza amministrativa;
- che l'avviso di adozione la Variante al P.R.G. in argomento è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione – ordinario n. 25 del 21/06/2023;
- che gli elaborati adottati costituenti la Variante al P.R.G. sono stati depositati presso la Segreteria comunale a partire dalla data del 22/06/2023 e sino al 06/08/2023;
- che dell'avvenuto deposito è stata data notizia al pubblico con apposito avviso pubblicato sia all'Albo comunale, sia su quotidiano a livello regionale (quotidiano "Il Centro" del 23/06/2023 – n.171 pag. 6), sia mediante affissioni di manifesti su tutto il territorio comunale, che sul sito Web del Comune;
- che nei quarantacinque giorni di deposito sono pervenute al protocollo comunale n. 73 osservazioni alla Variante adottata;
- che in data 23.10.2024 con deliberazione n. 18 il Consiglio Comunale provvedeva a controdedurre alle n. 73 osservazioni alla variante al P.R.G., con conseguente decisione di rigetto, accoglimento parziale e accoglimento totale di ognuna di esse;
- che il tecnico incaricato alla redazione della variante al P.R.G. ha adeguato le tavole grafiche e le Norme Tecniche di Attuazione del piano in base alle controdeduzioni espresse dal Consiglio Comunale. Tale documentazione è stata acquisita al protocollo comunale in data 28.11.2024 con n. 37692;

VISTO l'art.70, comma 1, della L.R. 20 dicembre 2023 n.58 nel testo vigente, il quale dispone "All'esito della fase di cui all'articolo 69, il responsabile del procedimento avvia la consultazione definitiva mediante indizione di una conferenza di servizi in forma semplificata o simultanea, ai sensi degli articoli 14-bis e 14-ter della l. 241/1990, convocando le Amministrazioni competenti al rilascio di ogni parere, nulla-osta ed ogni altro atto di assenso, comunque denominato, richiesti dalla legge ai fini dell'approvazione del piano, eventualmente integrato con le osservazioni accolte e con il parere in materia di VAS di cui all'articolo 69, comma 8.";

VISTI gli articoli 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 – come modificata (in ultimo) con Decreto 30 giugno 2016, n.127 – ed in particolare:

- l'art. 14, comma 2 a norma del quale *“La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni...”*;
- l'art. 14/bis comma 1 che stabilisce *“La conferenza decisoria di cui all'articolo 14, comma 2, si svolge in forma semplificata e in modalità asincrona...”*;

VISTO l'art. 2 commi 2 e 3 della L.R. 28 aprile 2014, n. 26 nel quale si prevede che *“In sede di conformazione ed adeguamento degli strumenti urbanistici al P.R.P., le Amministrazioni comunali assicurano la partecipazione degli Organi periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali in seno alla Conferenza di servizi, al cui interno detti Organi esprimono il proprio parere per i profili di competenza. Ai fini dell'acquisizione del parere, si applicano le disposizioni in materia di Conferenza di servizi di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.”* e che *“Se le previsioni proposte negli strumenti di pianificazione locali si limitano ad un mero recepimento del P.R.P., l'Amministrazione locale, all'esito della Conferenza di servizi di cui al comma 2, allega alla deliberazione dell'avvenuta approvazione del proprio strumento urbanistico la dichiarazione di conformità delle previsioni proposte agli usi consentiti dal P.R.P. e la trasmette per conoscenza alla Direzione regionale competente”*;

DATO ATTO:

- che con nota prot. 37976 del 02.12.2024 è stata convocata la Conferenza di Servizi semplificata decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona di cui all'art. 14 - bis, comma 2 della Legge n. 241 del 07 agosto 1990 e ss.mm. e ii., con gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento amministrativo, ovvero:
 - Regione Abruzzo DPCo32 - Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio;
 - Regione Abruzzo DPCo02 – Dipartimento Territorio e Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo;
 - Provincia di Teramo Area 3 - Settore 3.10 Servizio Tecnico: Pianificazione del territorio, Urbanistica, Piste ciclo-pedonali;
 - A.S.L. TERAMO - Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene e Sanità;
 - ARTA ABRUZZO - Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente VIA, VAS, IPPC: Valutazioni Ambientali Integrate;
 - R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Ancona;
 - AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A. - Direzione 7° tronco Pescara;
 - A.N.A.S. S.p.A. - Area Compartimentale Abruzzo;
 - RUZZO RETI S.p.A.;
- che nella convocazione della Conferenza di Servizi è stato inserito un link per la visione del progetto di variante e nello specifico:
 - Variante al Piano Regolatore Generale adottata con DCC n.16 del 29.05.2023;
 - Esame osservazioni e controdeduzioni alla variante al PRG adottata;
 - Variante al Piano Regolatore Generale controdedotto
 - Procedura V.A.S.;
- per quarantacinque (45) giorni consecutivi affinché chiunque ne abbia avuto interesse, poteva presentare in forma scritta le proprie osservazioni e/o opposizioni fino al giorno antecedente a quello fissato per la chiusura della conferenza;

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis L 241/90 commi 3 e 4 *«3. [...] le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. [...] 4. Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, allorché implicito. [...]»*;

DATO ATTO che entro i termini perentori della Conferenza, fissato per il giorno 16 gennaio 2025, sono pervenuti i seguenti pareri sono pervenuti i seguenti pareri:

DATA	PROT.	ENTE / UFFICIO	PARERE
16.12.2024	39954	REGIONE ABRUZZO DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI	<p>Con nota Prot. n. 464739/23 del 02/12/2024 il Comune di Tortoreto ha comunicato l'indizione di una Conferenza di Servizi semplificata e in modalità asincrona per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici coinvolti nel procedimento di approvazione finale della Variante al PRG. Nel verificare la documentazione, reperibile sul sito Comunale al link indicato nella nota di convocazione, si è appreso che, in merito al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, il Comune non ha ancora emesso il parere di competenza. Considerato che il Rapporto Preliminare pubblicato sul sito è lo stesso inviato a marzo 2023, lo scrivente Ufficio VAS e Supporto all'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo, in qualità di soggetto con competenza ambientale, conferma quanto già comunicato con nota del 12/04/2023 in atti con ns prot. n. 161138/24 che si allega alla presente. Il Comune di Tortoreto, in qualità di Autorità Competente per la VAS, rilascerà un provvedimento di assoggettabilità a VAS o di esclusione dalla VAS nel quale l'Ente dovrà motivare la propria scelta anche alla luce dei contenuti della precedente e della presente nota e delle eventuali ulteriori comunicazioni dei soggetti con competenza ambientale individuati nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS. Si ricorda, infine, quanto riportato dall'art. 11, co. 5, D.Lgs. 152/2006, in merito all'annullabilità dei provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la preventiva valutazione ambientale strategica ove prescritta. Si evidenzia che lo scrivente Ufficio VAS valuta gli aspetti ambientali delle proposte presentate e contenute nel Rapporto Preliminare di screening, pertanto, la verifica delle disposizioni tecniche e legislative in materia urbanistica in merito all'applicabilità della L.R. 58/2023 è rimessa ai Soggetti con specifica competenza.</p> <p>ALLEGATO 1</p>
07.12.2024	38672	RUZZO RETI S.p.A.	<p>In riferimento alla nota di pari oggetto, acquisita con prot. n. 30486 del 02/12/2024, inerente la procedura di approvazione finale della Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Tortoreto, la Ruzzo Reti S.p.A., in qualità di gestore del S.I.I. del comprensorio dell'ATO N°5 Teramano, comunica quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) In merito alle aree di proprietà di questa Società ricadenti all'interno di Codesto Comune, le stesse hanno natura demaniale, costituiscono patrimonio indisponibile di questa Società e, pertanto, non possono avere capacità edificatoria tantomeno essere ricomprese in Piani di lottizzazione che comportano l'attivazione di comparti urbanistici; 2) Le aree di sedime delle condotte gestite da questa Società, anche laddove non fossero regolarmente intestate alla stessa, per esigenze correlate al S.I.I., non possono essere occupate da opere che apportano variazioni della quota del piano di campagna/calpestio attualmente esistente; 3) Nei casi di aumento del carico urbanistico, è necessario fare riferimento alla D.G.R. Abruzzo n.792/2013 che detta le linee guida e disciplina i contenuti della convenzione tipo regolante i rapporti con il S.I.I.. <p>ALLEGATO 2</p>
10.01.2025	873	R.F.I. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE ANCONA	<p>In riferimento alla Conferenza di Servizi di cui in oggetto e alla comunicazione, registrata al prot. in arrivo RFI-VDO-DOIT.ANPECA20240002292 del 02/12/2024, esaminata la documentazione tecnica trasmessa, <u>si esprime parere favorevole di massima alla Variante al PRG del Comune di Tortoreto, nell'ottemperanza delle seguenti prescrizioni/integrazioni:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> a) lungo i tracciati delle linee ferroviarie vige il limite di inedificabilità per una fascia di rispetto di 30 mt dalla più vicina rotaia (ai sensi dell'art. 49 del DPR 753/80), per cui qualsiasi intervento di ampliamento o

			<p>realizzazione di nuovi manufatti o opere di urbanizzazione che ricada in tale area dovrà essere subordinato al rilascio di autorizzazione in deroga da parte di questa S.O. ai sensi del DPR 753/80.</p> <p>b) Non potranno essere autorizzate nuove costruzioni a destinazione d'uso residenziale nella fascia di vincolo della ferrovia (30 mt dalla più vicina rotaia);</p> <p>c) Eventuali nuovi edifici a destinazione d'uso commerciale (esclusa la destinazione uffici) dovranno essere situati ad una distanza non inferiore a 20 mt dalla più vicina rotaia;</p> <p>d) Non verranno ammessi cambi di destinazione d'uso che comportino limiti più restrittivi per la componente rumore e vibrazioni;</p> <p>e) All'interno della fascia di vincolo ferroviario non sarà autorizzata la costruzione di edifici che, ai sensi della normativa acustica vigente, sono classificati come ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di cura, etc.);</p> <p>f) tutti gli interventi di nuova viabilità/opere di urbanizzazione all'interno della fascia di vincolo, confinanti con il tracciato ferroviario, dovranno prevedere un'adeguata recinzione con caratteristiche conformi agli standard di sicurezza di RFI. La recinzione dovrà posizionarsi sul confine ferroviario, costituita da cordolo in cemento armato di altezza non inferiore a cm 50 (rispetto alla quota terreno lato sede ferroviaria) con sovrastante rete metallica elettrosaldata zincata e plastificata con filo del diametro minimo di mm 4 e maglie di mm 50x50 oppure pannelli in "orsogrill", sorretta da paletti con sezione a T in ferro/acciaio di dimensioni di cm 5x5 o di altra sezione di equivalente resistenza, realizzata in tratti di metri 10 intercalati da distacchi di cm 5 con doppio paletto, senza punte rivolte verso l'alto, con altezza minima totale di metri 2,00 lato quota terreno proprietà privata. Il cordolo in cemento armato dovrà essere munito di fori di diametro minimo di mm 50 posti ad interasse di ml 5 circa per lo smaltimento a valle delle acque provenienti dalla sede ferroviaria.</p> <p>g) in conformità ai dettami del DPR 753/80, le sorgenti luminose non dovranno interferire in alcun modo con la regolarità della circolazione ferroviaria; gli impianti di illuminazione, le alberature/vegetazione presenti e di futura messa a dimora dovranno rispettare le disposizioni di cui agli art. 39 e 52 del DPR 753/80.</p> <p>h) Le siepi, potranno essere poste a dimora solo se mantenute nel loro massimo ingombro, ad una distanza non inferiore a cm 50 dalla recinzione per consentire la loro manutenzione dall'interno della proprietà privata e la loro altezza non potrà comunque superare quella della adiacente recinzione;</p> <p>i) in prossimità del confine ferroviario non potranno essere installati teli ombreggianti / frangivento;</p> <p>j) tutte le acque superficiali dovranno essere convogliate al di fuori della sede ferroviaria;</p> <p>k) eventuali opere di attraversamento/parallelismo della sede ferroviaria, compresi nuovi sottoservizi acqua/ luce /gas/ telecomunicazioni, dovranno essere sempre preventivamente autorizzate da questa S.O., dietro esame di specifici elaborati tecnici di dettaglio (relazione tecnica, planimetria, sezioni, particolari costruttivi) e disciplinati da apposita convenzione tra le Parti, recante norme e obblighi di gestione e manutenzione nonché gli oneri economici a carico del richiedente.</p> <p>La Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si riserva la facoltà di dare eventuali ulteriori prescrizioni in corso d'opera che si dovessero rendere necessarie per evitare danni all'infrastruttura e garantire la sicurezza dell'esercizio ferroviario. La presente non costituisce autorizzazione in deroga.</p> <p>ALLEGATO 3</p>
13.01.2025	1154	ARTA ABRUZZO AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE	<p>In riferimento alla nota di indizione della CdS in oggetto (vs. prot. n. 37976 del 2/12/2024, registrata al protocollo ARTA con n. 47306) con la quale codesto Comune richiede ad ARTA ed agli altri enti coinvolti un parere/nulla osta/atto di assenso comunque denominati, necessari all'approvazione definitiva della</p>

			<p>Variante al PRG, <u>si comunica che questa struttura dell'Agenzia è titolata ad esprimersi nell'ambito dei procedimenti urbanistici, sia di redazione che di modifica di Piani e Programmi, esclusivamente per le procedure di cui all'art. 6 del vigente D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto non ha competenze ad esprimere valutazioni nell'ambito di procedimenti urbanistici diversi da quelli di VAS.</u> Per quanto sopra, in considerazione dell'oggetto della CdS convocata, si specifica che per detta Variante risulta agli atti di ARTA che sia stato attivato dal Comune un procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. a marzo del 2023, all'interno del quale l'ARTA ha formulato, con la nota prot. n. 18875 del 24 luglio 2023, una richiesta di integrazioni necessarie e propedeutiche all'espressione delle valutazioni in qualità di SCA. Dalla valutazione della documentazione agli atti di questa Agenzia e di quella pubblicata sul sito di codesto Comune non risulta che siano stati forniti i chiarimenti richiesti da Arta né che siano stati adottati atti di chiusura del procedimento di VAS della Variante avviata nel 2023. Pertanto, nel sottolineare quanto previsto dall'art. 11, c. 5, secondo cui la VAS è parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione di Piani o Varianti, tanto che i provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa Valutazione Ambientale Strategica sono annullabili per violazione di legge, si ricorda che prima di poter procedere all'approvazione della Variante dovrà essere conclusa la relativa VAS in relazione alla quale la scrivente SCA non ha avuto modo di esprimere valutazioni, non avendo ricevuto i chiarimenti richiesti con la nota prot. 18875 del 24/7/2024. Fatto salvo quanto sopra, accertata l'assenza di valutazioni tecniche di competenza di Arta all'interno della Conferenza dei Servizi in oggetto, con la presente si comunica che non ricorrono le condizioni per l'istituto del silenzio assenso di cui alla L. n. 241/90 nel testo vigente. ARTA rimane tuttavia a disposizione di Codesto Comune per ogni ulteriore chiarimento e/o contributo ritenuto necessario all'interno delle competenze previste dalla normativa vigente e si resta in attesa di ricevere ulteriori comunicazioni in merito al procedimento di VAS della Variante in oggetto</p> <p>ALLEGATO 4</p>
15.01.2025	1364	A.S.L. TERAMO DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ	<p>In riferimento alla nota in oggetto (Comune di Tortoreto prot. 37976 del 2 dicembre 2024) assunta a registro generale di protocollo ASL al numero 0096987/24 del 02.12.2024, il Servizio scrivente ESPRIME PARERE FAVOREVOLE relativamente all'aspetto igienico-sanitario in merito alla procedura in oggetto, fatte salve le disposizioni in materia di impatto ambientale, nonché quanto di competenza di altri Enti, a condizione che vengano rispettati tutti i valori limite previsti dalla normativa vigente e vincolato alle prescrizioni impartite dall'ARTAS Dip. Prov. Di Teramo e da altri Enti per quanto di competenza.</p> <p>ALLEGATO 5</p>
16.01.2025	1496	PROVINCIA DI TERAMO AREA 3 – SETTORE 3.10 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO, URBANISTICA, PISTE CICLO-PEDONALI	<p>ESPRIMERE, in conformità di quanto espressamente indicato nella Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale, prot. n. 1442 del 15/01/2025, <u>parere di CONFORMITÀ tra le previsioni insediative e normative del P.T.C.P. vigente e quelle della variante n. 1 al Piano Regolatore Generale del Comune di Tortoreto</u> in quanto questa si configura più che altro come variante normativa e non come variante cartografica. Infatti, la maggior parte delle modifiche riguarda il testo normativo e non la variazione di destinazioni d'uso di terreni che rimane confinata a operazioni di redistribuzione delle quote edificabili (Capoluogo Nord e Cavatassi) o di limitati ampliamenti di aree edificabili (Capoluogo, Lido zona 4 e Salino). Il dimensionamento insediativo complessivo (per altro in leggera diminuzione rispetto al precedente PRG), il consumo di suolo e il dimensionamento della dotazione di aree a standard sono condivisibili e conformi alle prescrizioni ed indicazioni dettate dal Piano Territoriale di</p>

		<p> Coordinamento Provinciale. ESPRIMERE la necessità di completare l'adeguamento delle previsioni della variante alle indicazioni della vigente Rete Ecologica Provinciale con la predisposizione del progetto di Rete Ecologica Locale. Infatti, la variante, pur contenendo in sé già numerose previsioni conformi allo strumento provinciale, contiene aspetti cartografici e normativi che devono trovare una piena conformità con la Rete Ecologica per cui si ritiene opportuno, già in questa fase, operare in tal senso. Tuttavia, qualora il Comune decidesse di adeguare il proprio strumento urbanistico alla Rete Ecologica Provinciale in un momento successivo, a norma dell'art. 6 delle N.T.A. della Rete, nell'esprimere i propri pareri di conformità questo Ente si esprimerà tenendo conto della seguente normativa: "per i Comuni che non avranno provveduto alla progettazione della Rete Ecologica di livello locale, valgono le disposizioni normative e cartografiche della Rete ecologica provinciale, come individuate nelle presenti N.T.A. e nella Tav.1. I comuni che dovessero richiedere il parere di compatibilità al P.T.C.P. per Varianti puntuali o parziali dei propri strumenti urbanistici, dovranno avere predisposto il progetto di Rete ecologica di livello locale. In caso contrario il rilascio del parere di compatibilità sarà subordinato alla predisposizione e approvazione del Progetto di Rete ecologica di livello locale." RILEVARE quanto di seguito: - relativamente all'area di nuova previsione quale Sottozona G1b "attrezzature pubbliche e di interesse generale di progetto" posta in adiacenza al cimitero comunale, affermata la sua conformità alle previsioni del Piano provinciale in quanto completamento di nucleo esistente e localizzazione di servizio di interesse comunale (ampliamento del cimitero comunale), va posta una limitazione all'altezza almeno a m. 10.50 in quanto essa ricade in un ambito che il P.T.C.P. classifica "di interesse paesaggistico ed ambientale" in cui si perseguono la conservazione dei caratteri originari del paesaggio naturale ed agrario e la limitazione degli impatti visivi; - la previsione di ampliamento dell'area D1a "industriale/artigianale di completamento" a Salino trova conformità con le previsioni del P.T.C.P. in quanto si configura quale "potenziamento di nucleo esistente" ma, a livello normativo, deve prevedere taluni accorgimenti progettuali per salvaguardare un alto rapporto tra superficie drenante vegetata e superficie impermeabilizzata visto che i lotti interessati ricadono entro il perimetro delle buffer zones della Rete Ecologica; - la trasformazione da Sottozona F1b "Verde pubblico di progetto" a Sottozona G1.b "Attrezzature pubbliche e di interesse generale di progetto" dell'area posta tra il lungomare sud e lo stadio comunale trova conformità con le previsioni insediative del P.T.C.P. ma non con la Rete Ecologica Provinciale che inserisce la stessa nella rete primaria nelle quali "le azioni sono finalizzate alla conservazione delle aree naturali e, ove possibile, all'implementazione e al miglioramento ambientale delle stesse" e nelle quali "la riqualificazione degli ecosistemi esistenti deve essere realizzata secondo i principi di conservazione della natura, mantenendo e incrementando gli habitat e le specie e i servizi ecosistemici la riconnessione delle eventuali interruzioni della rete, mediante interventi idonei, quali vegetazione e/o opere infrastrutturali indicate nei diversi allegati". Pertanto, visto che l'area è destinata ad ospitare interventi a carattere pubblico (nuovo polo scolastico), vista la sua estensione e vista la sua posizione in un ambito ampiamente urbanizzato, il Comune di Tortoreto, qualora abbia necessità di confermare tale previsione insediativa, deve individuare, a livello normativo e progettuale, le opportune soluzioni affinché il progetto di opera pubblica possa rispettare anche le esigenze di salvaguardia ambientale imposte dalla Rete Ecologica che permettano di ottenere una sistemazione dell'area che preveda anche un incremento di habitat e di servizi ecosistemici. </p>
--	--	--

			<p>RICHIEDERE al Comune di Tortoreto l'invio degli adeguamenti sui rilievi sopra riportati al fine di esprimere il definitivo parere di conformità della variante.</p> <p>ALLEGATO 6</p>
--	--	--	---

CONSIDERATO:

- che tutte le Amministrazioni coinvolte sono tenute, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., a rendere le proprie determinazioni entro il termine perentorio indicato nella convocazione della Conferenza dei Servizi, la mancata comunicazione della determinazione equivale ad assenso;
- entro il termine perentorio del 16 gennaio 2025 non sono pervenuti ulteriori pareri o determinazioni da parte degli enti o degli enti gestori dei servizi di rete invitati a partecipare, né osservazioni e/o opposizione da parte di chiunque avesse avuto interesse;
- che, scaduto il suddetto termine occorre procedere alla chiusura la conferenza semplificata con un provvedimento motivato sulla base dei pareri pervenuti (art. 14-bis, comma 5), ovvero, qualora ve ne siano le condizioni, di procedere alla convocazione della conferenza simultanea (art. 14 bis, comma 6);

ATTESO che, per quanto sopra esposto e in relazione alla normativa richiamata, le determinazioni pervenute sono espresse in assenso con prescrizioni e condizioni, mentre è da intendersi acquisito l'assenso senza condizioni per i pareri richiesti e per i quali le amministrazioni e gli enti gestori dei servizi di rete convocate, non hanno fatto pervenire le proprie determinazioni entro il termine perentorio del 16 gennaio 2025;

DATO ATTO che L'Autorità competente, ai sensi del D.Lgs152/06, ha determinato, previa acquisizione dei pareri necessari, la non assoggettabilità a VAS, relativamente alla variante in questione, con Decreto prot. n. 779 del 10.01.2025 trasmesso alla Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio e Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali con nota prot. 1173 del 14.01.2025 e all'ARTA Abruzzo con nota prot. 1167 del 14.01.2025;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze del procedimento, chiudere la Conferenza dei Servizi in oggetto con esito favorevole, prendendo atto delle prescrizioni degli Enti come risultati in atti;

VISTI:

- gli articoli 107, 109 e 192 del d.lgs. 267/2000, i quali hanno fissato le competenze dei dirigenti e gli elementi informativi che devono essere inseriti nella determina a contrarre;
- la Legge n. 241/1990;

DETERMINA

di ritenere la presente narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto e, nei limiti delle competenze attribuitegli a termine del comma 2) dell'art.109 del T.U.E.L. approvato con D.lgs.18 agosto 2000, n.267 e con riferimento agli atti deliberativi richiamati in premessa:

- 1) **DARE ATTO** della positiva conclusione del procedimento di Conferenza dei Servizi decisoria, prendendo atto delle prescrizioni e osservazioni degli Enti citati, come risultati in atti al procedimento di approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Tortoreto;
- 2) **ALLEGARE** alla presente determinazione e di essa facente parte integrante, tutti i singoli pareri pervenuti alla Conferenza;
- 3) **DARE ATTO** che ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis L 241/90 commi 3 e 4 «3. [...] le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. [...]». 4. Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero

la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, allorché implicito. [...]»;

- 4) **RITENERE** acquisiti l'assenso senza condizioni per quegli Enti/Amministrazioni indicati nelle premesse al presente atto che, ancorché invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi, non hanno inteso partecipare o fornire il proprio parere nei termini di Legge;
- 5) **RINVIARE** alla Consiglio comunale il recepimento delle indicazioni riportate pareri acquisiti nel corso del procedimento di Conferenza di Servizi;
- 6) **DARE ATTO** che la presente determinazione verrà pubblicata sull'Albo Pretorio online e nella sezione Trasparenza art. 39 D. L.vo 33/2013 del sito internet di questo Ente;
- 7) **ATTESTARE** la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza, della presente determinazione;
- 8) **STABILIRE:**
 - che il presente provvedimento ha efficacia immediata dal momento della pubblicazione sull'Albo Pretorio ai fini della generale conoscenza;
 - che avverso il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso al T.A.R. secondo i termini e le modalità stabilite dal D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199 e s.m.i.;
- 9) **DARE ATTO** che la presente determinazione non comporta impegno di spesa e/o accertamento di entrata a carico del Bilancio Comunale, né oneri riflessi o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;
- 10) **TRASMETTERE** la presente determinazione alle amministrazioni e agli enti gestori dei servizi di rete invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi;

La presente determinazione ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune.

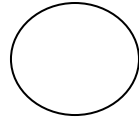
A norma dell'art. 8 della Legge 241/1990, si rende noto che il responsabile del procedimento è il / la sig. Di Domenico Massimo, e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono (0861/785.1).

Il Responsabile del procedimento
F.to Di Domenico Massimo

Il Dirigente
F.to Di Domenico Massimo

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
PER USO AMMINISTRATIVO.**

Tortoreto, lì _____



Il Responsabile del Settore

Di Domenico Massimo